

Determinazione e relazione della Sezione del controllo  
sugli enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione  
finanziaria dell'AUTORITÁ PORTUALE DI TARANTO  
per gli l'esercizi 2011 e 2012

*Relatore: Consigliere Antonio Galeota*

PAGINA BIANCA

**Determinazione n. 22/2014**

## LA CORTE DEI CONTI

## IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 21 marzo 2014;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 6, comma 1, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, con il quale è stata istituita l'Autorità portuale di Taranto;

visto l'articolo 6, comma 5, della citata legge 84/1994, come sostituito con l'articolo 8-bis, comma 1, lettera c) del decreto-legge 30 dicembre 1997, n. 457, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 1998, n. 30, che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità portuali al controllo della Corte dei conti;

viste le determinazioni di questa Sezione n. 27 del 21 maggio 1996 e n. 21 del 20 marzo 1998, con le quali sono state disciplinate le modalità di esecuzione dell'attività di controllo prevista dalla citata legge n. 84 del 1994 ed è stato stabilito che il controllo sulle Autorità portuali, disposto dal citato articolo 8-bis del decreto-legge n. 457 del 1997, è riconducibile nella previsione normativa dell'articolo 2 della indicata legge n. 259 del 1958;

visti i conti consuntivi dell'Autorità suddetta, relativi agli esercizi finanziari 2011 e 2012 nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Antonio Galeota e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità portuale di Taranto per gli esercizi 2011 e 2012;

si espongono le risultanze più significative dei consuntivi 2011 e 2012:

1) i residui attivi e passivi ammontano, rispettivamente, nel 2011 ad euro 119.230.684 e ad euro 187.790.477 e nel 2012 ad euro 124.071.180 e ad euro 186.502.394; l'ampia consistenza dei residui è indice di una persistente difficoltà operativa;

2) il totale del traffico merci ammonta a 28.392 nel 2011 e a 25.784 migliaia di tonnellate nel 2012, evidenziando una situazione di criticità;

3) si rileva un avanzo finanziario di euro 9.863.870 nel 2011 e di euro 23.547.155 nel 2012 ed un avanzo di amministrazione rispettivamente di euro 139.416.441 e di euro 183.616.463;

4) l'avanzo economico ammonta nel 2011 ad euro 27.111.423 e nel 2012 ad euro 19.539.727;

5) il patrimonio netto è pari nel biennio, rispettivamente, ad euro 180.113.978 e ad euro 199.653.705;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2011 e 2012 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Autorità portuale di Taranto, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

*f.to* Antonio Galeota

IL PRESIDENTE

*f.to* Ernesto Basile

**RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA  
GESTIONE FINANZIARIA DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI TARANTO  
PER GLI ESERCIZI 2011 E 2012**

**SOMMARIO**

PREMESSA. - 1. Quadro normativa di riferimento. - 2. Organi di amministrazione e di controllo. - 3. Personale. - 3.1 Pianta organica e consistenza del personale. - 3.2 Costo del personale. - 4. Incarichi di studio e consulenza. - 5. Pianificazione e programmazione. - 5.1 Piano regolatore. - 5.2 Piano operativo triennale. - 5.3 Programma triennale delle opere. - 6. Attività - 6.1 Attività promozionale. - 6.2 Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali. - 6.3 Opere di grande infrastrutturazione. - 6.4 Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo. - 6.5 Servizi di interesse generale. - 6.6 Traffico portuale. - 7. Gestione finanziaria e patrimoniale. - Normativa applicata e date di approvazione dei conti consuntivi. - 7.1 Dati significativi della gestione. - 7.2 Rendiconto finanziario. Andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate. - 7.3 Situazione amministrativa e andamento dei residui. - 7.4 Il conto economico. - 7.5 La situazione patrimoniale. - 7.6 Le partecipazioni. - 8. Considerazioni conclusive. - Appendice.

PAGINA BIANCA

**Premessa**

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria relativa agli anni 2011 e 2012 dell'Autorità portuale di Taranto nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

Il precedente referto, relativo agli anni dal 2007 al 2010, è stato comunicato al Parlamento con la determinazione n. 11/2012, Leg. n. XVI, Doc. XV, n. 388.

## **1. Quadro normativo di riferimento**

L'Autorità portuale di Taranto è stata istituita dall'art. 6, comma primo della legge 28 gennaio 1994, n. 84 (Riordino della legislazione in materia portuale).

Il quadro normativo di riferimento entro il quale l'Ente ha operato è costituito dalla sopra citata legge n. 84 del 1994 e sue successive modifiche ed integrazioni, nonché dalle altre disposizioni di interesse per il settore dei porti. Tale quadro è stato illustrato nelle precedenti relazioni, cui si rinvia.

Ai fini di un opportuno aggiornamento, si riassumono in appendice le principali disposizioni intervenute precisando che gli aspetti relativi all'applicazione dell'art. 1 commi 58 e 63 della legge 23/12/2005 n. 266, sono analizzati al capitolo relativo agli organi di amministrazione e di controllo.

Con nota del 3 maggio 2013 prot. 4099 l'Autorità portuale di Taranto ha comunicato di aver ottemperato agli obblighi di comunicazione di cui alla legge 191 del 2009.

## **2. Organi di amministrazione e di controllo**

Sono organi delle Autorità portuali, ai sensi dell'art. 7 della legge 84 del 1994, il Presidente, il Comitato portuale, il Segretariato generale (composto, come recita l'art. 10 della legge medesima, dal Segretario generale e dalla Segreteria tecnico-operativa) e il Collegio dei revisori dei conti. La durata in carica dei menzionati organi è stabilita in quattro anni.

Nelle precedenti relazioni, alle quali si fa rinvio, sono state in dettaglio descritte le attribuzioni proprie di ciascun organo e specificate le modalità di nomina e la composizione degli organi collegiali; in questa sede ci si limita alle informazioni relative alle vicende soggettive concernenti gli organi, nonché alla indicazione dei compensi attribuiti e della spesa sostenuta per il loro funzionamento.

### ***Il Presidente***

Con decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti del 7-07-2011 è stato nominato il nuovo Presidente dell'Autorità portuale. Anteriormente l'Ente era in regime di commissariamento.

Il trattamento economico del Presidente, fissato nella misura prevista dal DM 31 marzo 2003, corrisponde al trattamento economico fondamentale previsto per i dirigenti di prima fascia del Ministero dei Trasporti moltiplicato per il 2,6%.

Il trattamento economico del Commissario, fissato nella misura prevista dal DM 31-03-2003, corrisponde all'80% del trattamento previsto per i Presidenti delle Autorità portuali.

Il compenso annuale del Commissario, nominato con DM 15-5-2008, in carica fino al 5-07 2011, è ammontato ad euro 209.842.

Il compenso annuale del Presidente in carica dal 7 luglio 2011 è ammontato ad euro 238.412 (notizia fornita dall'Ente).

### ***Il Comitato portuale***

In data 8 maggio 2009 si è insediato il nuovo Comitato Portuale.

Venuto a scadenza il Comitato portuale, in data 06/05/2013 è stato nominato l'attuale Comitato portuale.

L'importo unitario del gettone di presenza determinato con delibera del Comitato Portuale n. 23/2000 è di euro 129.

***Il Segretariato generale***

Tra gli organi dell'Autorità portuale rientra, per espressa previsione normativa, il Segretariato Generale.

Il Segretario generale è stato nominato con delibera del Comitato portuale del 20 giugno 2007 con decorrenza dall'11 luglio 2007.

L'attuale Segretario generale è stato nominato con la delibera del Comitato portuale del 16-01-2012.

Il trattamento economico del Segretario generale per gli anni 2011-2012 è ammontato ad euro 155.900.

***Il Collegio dei revisori dei conti***

Con decreto ministeriale del 31 marzo 2008 è stato ricostituito il Collegio dei Revisori per il periodo dall'1 maggio 2008 al 30 aprile 2012.

L'attuale Collegio dei revisori è stato nominato con decreto ministeriale in data 13/07/2012.

Con DM del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti in data 18 maggio 2009 sono stati rideterminati i compensi sulla base dei compensi dei componenti dell'organo di controllo, percentualizzati come segue in base al trattamento economico del Presidente dell'Autorità portuale: 8% al Presidente del Collegio dei Revisori, 6% ai Componenti effettivi ed 1% ai Componenti supplenti.

Nel 2011-2012 l'importo delle indennità spettanti al Collegio dei revisori al lordo del 10% ex art. 6 comma 3 del DI n. 78/2010 è stato di euro 19.073 per il Presidente, di euro 14.305 per i componenti effettivi ed di euro 2.304 per i componenti supplenti.

***Spesa impegnata per gli organi di amministrazione e di controllo***

Nel prospetto che segue è riportata, distinta per esercizio finanziario, la spesa impegnata per il pagamento dei compensi spettanti agli organi di amministrazione e di controllo dell'Autorità portuale di Taranto escluso il Segretario generale.

Gli importi impegnati per gli esercizi 2011-2012 sono riportati nella tabella che segue e posti a confronto con le risultanze dell'esercizio 2010.

Tab. n. 1

	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>Var. %</b>	<b>2012</b>	<b>Var. %</b>
Spese Presidenza	232.097	305.505	31,63	272.640	-10,76
Spese organi collegiali di amministrazione	21.908	23.268	6,21	20.919	-10,10
Spese organi di controllo	55.884	116.762	108,94	75.955	-34,95
<b>TOTALE</b>	<b>309.889</b>	<b>445.535</b>	<b>43,77</b>	<b>369.514</b>	<b>-17,06</b>

Il prospetto n. 1 mostra un incremento delle spese per gli organi del 43,77% mentre nel 2012 si registra una diminuzione del 17,06%.

Sull'argomento va ricordato che l'art. 6, comma 3 del D.L. n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, ha previsto, a decorrere dal 2011, la riduzione del 10% dei compensi agli organi di amministrazione e di revisione delle pubbliche amministrazioni comprese nel conto economico consolidato della P.A., rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010.

Successivamente l'art. 5, comma 14 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135 ha stabilito che, fermo restando quanto previsto dal citato articolo 6, comma 3, del d. l. n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122, relativamente alle autorità portuali le riduzioni ivi disposte sono ulteriormente aumentate del cinque per cento a decorrere dal 1° gennaio 2013 nei confronti dei Presidenti, dei Comitati portuali e dei collegi dei revisori dei conti.

### 3. Personale

#### 3.1 Pianta organica e consistenza del personale

La pianta organica dell'Autorità Portuale di Taranto è stata approvata con la delibera del Comitato Portuale n. 14 del 22 settembre 2000 ed approvata successivamente dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione in data 17 ottobre 2000. Prevede una consistenza organica di 41 unità di personale.

Al 31 dicembre 2011 risultavano in servizio n. 34 unità di personale a tempo indeterminato cui si aggiunge una unità di personale a tempo determinato escluso il Segretario generale.

Al 31 dicembre 2012 risultavano in servizio n. 35 unità di personale a tempo indeterminato escluso il Segretario generale.

Il rapporto dirigenti dipendenti è pari al 7,50% nel 2011 e al 7,75% nel 2012.

Con la delibera del Comitato portuale del Comitato portuale n. 11/2012 approvata dal Ministero vigilante in data 28-02-2013 è stata approvata la nuova pianta organica della Segreteria tecnico operativa in 56 unità di personale.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi alla composizione della pianta organica e quelli concernenti il personale in servizio al 31 dicembre di ciascuno degli anni dal 2011 al 2012.

Tab. n. 2

Pianta organica approvata dal Ministero	Dotazione organica effettiva al 31-12-2010	Dotazione organica effettiva al 31-12-2011	Dotazione organica effettiva al 31-12-2012
n. 4 dirigenti	n. 4 dirigenti	n. 4 dirigenti	n. 4 dirigenti
n. 10 quadri B/A	n. 6 quadri B n. 2 quadri A	n. 6 quadri B n. 2 quadri A	n. 6 quadri B n. 2 quadri A
n. 8 II livello	n. 6 II livello	n. 6 II livello	n. 6 II livello
n. 8 III livello	n. 8 III livello	n. 8 III livello	n. 8 III livello
n. 7 IV livello	n. 5 IV livello	n. 5 IV livello	n. 6 IV livello
n. 2 V livello	n. 2 V livello	n. 2 V livello	n. 2 V livello
n. 2 VI livello	n. 1 VI livello	n. 1 VI livello	n. 1 VI livello
<b>Totale 41 unità</b>	<b>Totale 34 unità</b>	<b>Totale 34 unità</b>	<b>Totale 35 unità</b>